

# Allenamento giallorosso

## Livorno inesistente, la Roma risparmia energie per la Juve

**Garcia lascia a riposo quattro titolari ma non corre rischi: Destro, Strootman e Ljajic segnano e giganteggiano Gervinho ne sbaglia altri tre**

SIMONE DI STEFANO  
ROMA

GIÀ DAL PRIMO TEMPO I CORI ERANO TUTTI CONTRO LA JUVE, COME DA TRADIZIONE ALL'OLIMPICO SPECIE DI QUESTI TEMPI. Per la Roma, ieri, la sfida al Livorno ha rappresentato quasi un incidente di percorso, uno scherzo del calendario. La partita vera è martedì contro la Juventus, quella rivincita che i giallorossi attendono dal 5 gennaio e che ora vale una qualificazione. «Non faremo calcoli perché vogliamo i tre punti», aveva dichiarato alla vigilia Rudi Garcia, che però alla fine ha tenuto a riposo i due «vecchietti», Francesco Totti e Maicon, proprio in vista del big match di Coppa Italia contro i rivali bianconeri.

Quanto alla sfida di ieri, la Roma onora il gettone fino all'ultimo secondo ma stritola il Livorno già nel primo tempo. Come un allenamento in palestra prima di salire sul match per il titolo mondiale. Al 6' Mattia Destro firma subito il vantaggio, in un'azione avviata da Ljajic che pesca Gervinho (dietro la linea del pallone, quindi in gioco) che sbaglia da pochi centimetri ma alle sue spalle rimedia il compagno. Al 35' il raddoppio giallorosso porta la firma di Kevin Strootman, che ci mette tutta la forza per spingere a rete una palla vacante in piena mischia. Viene anche annullato un altro gol a Destro per fuorigioco di Castan, e dal labiale Garcia sembra dire: «Quale è il problema?». Non si capisce se rivolgendosi ai suoi giocatori o agli arbitri, sta di fatto che per la Roma il problema del gol proprio non c'è e infatti basta attendere il secondo tempo per il tris siglato da Ljajic. Un gol superfluo, comunque, perché al girar delle lancette il povero Livorno del ri-esoriente Attilio Perotti (alla sua prima sulla panchi-

na degli amaranto al posto dell'esonerato Nicola) assisteva inerme alla sconfitta, con sporadici contropiede annichiliti dal muro giallorosso. Risultato saldamente nel cassetto e testa alla Juventus di Conte, impegnata in serata contro la Sampdoria nel tentativo di allungare di nuovo a +8 il suo vantaggio sui giallorossi in classifica. Vale anche la pena sottolineare come, dopo un'ora abbondante di gioco, Garcia abbia comunque fatto turn-over in corsa, regalando il meritato riposo a Gervinho, Pjanic e infine a Destro. Il capitano è entrato per l'ultimo quarto d'ora, quasi un riscaldamento in gara ufficiale. Una passerella che Garcia spera si riproduca anche fra due giorni. Significherebbe aver eliminato la Juve, un sogno per la Roma. Se i giallorossi riusciranno a girare come hanno ripreso a fare nelle ultime apparizioni, per la Juve non sarà una passeggiata.

La testa passa dunque a martedì, quando i giallorossi avranno l'opportunità di far scemare il secondo obiettivo bianconero dopo la triste disfatta in Champions di dicembre. Sarà un quarto di finale a gara unica in cui, oltre al valore della Coppa in sé (le due squadre sono le più vincenti nel palmares, con 9 trofei ciascuna, e inseguono da tempo la decima coppa che regalerebbe la prima stella d'argento sul petto), molto conterà sul piano mentale per il prosieguo del campionato. Battere la Juve in casa, avrebbe per la Roma un effetto molla e la conferma del valore assoluto di questo gioiello scoperto in corsa. Sarà anche una pre-sfida alla penultima di campionato, quando la squadra di Garcia ospiterà quella di Conte all'Olimpico con la speranza che quel match valga ancora qualcosa. Quanto alla voglia, quella non manca. E se per i bianconeri, il sogno è quello del triplete (terzo scudetto-Europa League-Coppa Italia), per la Roma la Coppa Nazionale è l'unica competizione «extra» da onorare. In tempi recenti, in cui i giallorossi competevano con l'Inter pigliatutto, spesso la Coppa Italia ha rappresentato il premio di consolazione. In casa giallorossa non piace parlarne tanto, ma in molti rinuncerebbero volentieri a quel titolo di riserva pur di festeggiare lo scudetto alla fine. Sarà dura, e la gara di martedì sarebbe una bella consolazione.



## Il sogno di Aminata: «Io, senegalese di Salò voglio sciare a Sochi»

**Sarebbe la prima atleta della Nazione africana a partecipare ai Giochi invernali. Le mancano pochi punti per il passi**

NICOLA SBETTI  
n.sbeti@gmail.com

LE OLIMPIADI SONO UN'ALTRA COSA. DIFFERISCONO DA OGNI ALTRO EVENTO SPORTIVO INTERNAZIONALE: SONO L'UNICA COMPETIZIONE IN CUI NON CONTA SOLO VINCERE MA ANCHE PARTECIPARE. NON È LA SOLITA RETORICA DEI GIOCHI. Se così non fosse Aminata Gabriella Fall non si sveglierebbe ogni giorno alle cinque di mattina per allenarsi prima di recarsi al lavoro e non passerebbe i weekend, le ferie e persino il viaggio di nozze sulle piste da sci inseguendo una qualificazione ai Giochi Olimpici che sarebbe storica.

Aminata, nata a Salò in provincia di Brescia il 5 gennaio 1979 da mamma italiana e padre senegalese, ha un obiettivo: diventare la prima donna della storia del Comitato olimpico senegalese a prendere parte alle Olimpiadi invernali. Per un Paese che ha il rilievo più importante nelle colline della suggestiva Casamance:

la più alta di queste è 580 metri sopra il livello del mare...

Quest'obiettivo nacque casualmente nel 2009 quando, di ritorno dall'Equador dove aveva sostenuto un viaggio a sostegno del sistema delle Casse Rurali, scoprì che lo sciatore austriaco-senegalese Leyti Seck, dopo aver partecipato alle Olimpiadi di Torino si stava preparando per Vancouver. Al contrario delle sorelle Fanchini, sue conterrane, Aminata non è una professionista. «I sacrifici sono tanti» ci dice «ma il morale è sempre alto e gli stimoli non mancano».

Per la ragazza di Salò sciare per il Senegal ha una triplice funzione: sociale, di riscoperta delle proprie radici e di memoria. «Fu mio padre, che oggi purtroppo non c'è più, a portarmi per la prima volta sulle piste di Andalo quando avevo solo quattro anni. C'era una bufera ma feci quello che tutti fanno la prima volta che si mettono gli sci ai piedi: imparai ad andare a spazzaneve». Riprendere a sciare dopo diversi anni di inattività è così diventato un modo per omaggiarlo e, allo stesso tempo, recuperare una parte delle proprie radici. «Non sono mai andata in Senegal ma sento che è una parte di me; negli ultimi anni, peraltro, ho ripreso contatti epistolari con alcuni parenti che stanno a Dakar e Diourbel». Infine per Aminata centrare il sogno olimpico avrebbe un valore ancora più alto che esula da ogni considerazione personale. «Mi piacerebbe far passare il messaggio che la diversità non è un limite ma un'opportunità; un valore aggiunto che, come nel mio caso, può aprire porte insperate».

Nel 2011 grazie alle sue buone prestazioni, Aminata ha convinto la federazione sciistica senegalese (presieduta da Lamine Guéye, primo sciatore africano di colore che ha preso parte nel 1984 alle Olimpiadi invernali) a tesserarla e il Comitato Olimpico Internazionale a finanziare una borsa di studio attraverso il programma dell'Olympic Solidarity. Negli ultimi slalom giganti in programma prima dell'inizio dei Giochi (fissato per il 6 di febbraio), neve permettendo, dovrà continuare a migliorarsi per convincere la federazione a portarla a Sochi. Se ci riuscirà, sarà un piccolo grande trionfo, non solo personale, ma anche per il sempre più bistrattato «spirito olimpico».



Mattia Destro, ieri in gol all'Olimpico, è tornato in campo da un mese dopo l'infortunio ma ha già segnato quattro reti in campionato FOTO LAPRESSE

LOTTO		SABATO 18 GENNAIO				
Nazionale	24 50 6 20 29					
Bari	55 45 57 75 34					
Cagliari	55 48 33 39 11					
Firenze	76 36 52 86 66					
Genova	23 5 57 89 82					
Milano	86 48 15 85 23					
Napoli	45 7 43 90 69					
Palermo	75 3 66 83 12					
Roma	62 18 88 70 25					
Torino	74 27 54 53 89					
Venezia	52 55 48 65 36					
<b>I numeri del Superenalotto</b>		<b>Jolly</b>	<b>SuperStar</b>			
<b>14</b>	<b>18</b>	<b>38</b>	<b>41</b>	<b>74</b>	<b>78</b> <b>53</b> <b>70</b>	
<b>Montepremi</b>	<b>2.065.550,74</b>	5+ stella	€	-		
Nessun 6	€ 25.703.235,01	4+ stella	€	34.229,00		
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	1.929,00		
Vincono con punti 5	€ 30.983,27	2+ stella	€	100,00		
Vincono con punti 4	€ 342,99	1+ stella	€	10,00		
Vincono con punti 3	€ 19,29	0+ stella	€	5,00		
<b>10eLotto</b>	3 5 7 15 18 23 27 33 36 43	45 48 52 55 57 62 74 75 76 86				